

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4666 del 15/09/2022
Oggetto	Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. - Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. - Procedura "ENI S.p.a. PV 15548", sito "PV AGIP 15548", S.S. 65 km 94+340, PIANORO (Bologna). Proponente: ENI S.p.a.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-4860 del 14/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: Bonifica Siti Contaminati, Dlgs 152/06 e s.m.i. - Certificazione del completamento degli interventi di bonifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.. - Procedura "ENI S.p.a. PV 15548", sito "PV AGIP 15548", S.S. 65 km 94+340, PIANORO (Bologna).
Proponente: ENI S.p.a.

IL RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione:

- certifica, ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che gli interventi di bonifica effettuati presso il Sito "PV AGIP 15548", ubicato in S.S. 65 km 94.340 nel Comune di PIANORO (Bologna), risultano conformi alla Determinazione Dirigenziale del Comune di Pianoro Prot. n. 7803 del 03/06/2013, alla Determinazione Dirigenziale del Comune di Pianoro Prot. n. 95 del 30/01/2018 e alla Determinazione Dirigenziale del Comune di Pianoro Prot. n. 650 del 23/11/2021, agli atti con PG/2021/184203 del 30/11/2021, di autorizzazione del Progetto unico di bonifica;
- certifica che le verifiche effettuate sul sito in oggetto da ARPAE APAM Servizio Territoriale - Distretto Urbano, confermano il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- dispone lo svincolo delle garanzie finanziarie prestate a favore della corretta esecuzione dell'intervento di bonifica, ai sensi dell'art. 248 c. 3 del D. Lgs. 152/2006 e s. m. i.;
- dispone il ripristino dell'area, la dismissione delle opere inerenti la presente procedura ambientale, fatta salva la possibilità di mantenimento delle stesse previa regolarizzazione nel corretto iter amministrativo, precisando altresì che le aree relative al sito dovranno regolarmente essere conservate e gestite in accordo alle prescrizioni contenute nei regolamenti edilizi comunali;
- dà indicazione all'Amministrazione Comunale di apportare le opportune informazioni ambientali negli adeguati strumenti urbanistici;
- dispone la trasmissione del presente atto al procedente ENI S.p.a., ai soggetti interessati e agli Enti componenti la Conferenza dei Servizi.

Motivazioni

Il sito contaminato in oggetto è identificato dalla seguente tabella:

Indirizzo	S.S. 65 km 94+340, nel Comune di PIANORO (Bologna)
Destinazione d'uso	commerciale-industriale
Dati catastali	Foglio 36 Part. 1584 Comune di Pianoro
Proprietà	Eni S.p.A.
Responsabile dell'inquinamento	Eni S.p.A.
Responsabile della bonifica	Eni Rewind S.p.A.
Procedimento avviato a seguito di Comunicazione di una situazione di potenziale contaminazione ambientale ai sensi del D.M. n. 31/2015 del 05 luglio 2017	

La contaminazione rilevata è stata provocata dallo sversamento di idrocarburi da cisterne interrate e pipeline dell'impianto di distribuzione carburanti.

Le attività di caratterizzazione e bonifica sul sito in oggetto si svolgono dal 2005, anno in cui la società ENI notificò, ai sensi dell'art. 7 commi 1 e 2 dell'ex DM 471/99, il potenziale inquinamento riscontrato nell'area del Punto Vendita Carburanti 15548, in Via Nazionale n°101.

Il sito è stato quindi oggetto di caratterizzazione, a cui sono seguiti un progetto preliminare di bonifica ed un progetto di bonifica definitivo, approvato in sede di CdS in data 23 febbraio 2009.

A seguito delle attività previste nel progetto, non si era arrivati al raggiungimento degli obiettivi di bonifica previsti (il parametro MtBE aveva evidenziato dei superamenti del limite di 40 µg/L previsto dal D.M. 31/2015); era stata pertanto predisposta una "Variante al progetto operativo di bonifica ai sensi del D.lgs. 152/06", contenente anche l'analisi di rischio sito specifica, nella quale sono stati individuati i parametri oggetto di specifica valutazione per le matrici coinvolte dalla contaminazione ed i valori individuati come obiettivo di bonifica.

Tale variante è stata approvata in data 30 gennaio 2018 con la Determina Dirigenziale del Comune di Pianoro n. 95. Infine, a seguito della CdS tenutasi in data 12 febbraio 2021, è stato approvato con determina Dirigenziale del Comune di Pianoro n.650 del 23 novembre 2021, il documento presentato da ENI Rewind SpA riguardante l'Aggiornamento dell'analisi di rischio sito specifica per ricomprendere il composto EtBE nei parametri oggetto di valutazione.

Il documento ha individuato i limiti per i composti EtBE ed MtBE.

Gli obiettivi dell'intervento sono i limiti CSC di cui alla tab. 2, All. 5 alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 per le acque sotterranee ai piezometri individuati come POC PM7, PM5, PM10.

Per gli altri piezometri valgono i valori di CSR individuati nei documenti approvati dal Comune di Pianoro.

A seguito dell'approvazione del progetto di bonifica è stato attivato un sistema di pump & stock in emungimento dal PM5 e dal PM7 nel 2009; nel 2013, durante i lavori di ristrutturazione del punto vendita, tale sistema è stato rimosso e sostituito con un sistema di Pump & Treat in emungimento dai PM3, PM4 e PM5.

A seguito delle indagini analitiche si sono rilevati superamenti nel suolo superficiale, nel suolo profondo e nelle acque sotterranee; il confronto con i valori di CSR determinati nell'analisi di rischio hanno mostrato la conformità dei punti all'interno del sito, ma si è evidenziato il superamento per il parametro MtBE nei POC PM5 e PM7 in cui il limite previsto è di 40 µg/L (DM 31/2015).

Il sito è risultato contaminato e si è proceduto alla presentazione della variante al progetto per raggiungere gli obiettivi di bonifica.

Oltre al mantenimento del sistema sopra descritto di P&T in emungimento per il contenimento della contaminazione, la Ditta ha realizzato sull'acquifero un trattamento di desorbimento ed ossidazione chimica mediante l'utilizzo di composti quali RegenOX™ ed ORC™ per favorire il processo di degradazione dei contaminanti. Mediante l'iniezione dei suddetti composti si ottiene il desorbimento dei contaminanti e la loro degradazione per ossidazione chimica.

Dopo avere effettuato il rilievo dei parametri chimico-fisici delle acque di tutta la rete piezometrica esistente come base line dell'intervento, si è proceduto con l'iniezione dei reagenti mediante tecnologia direct push nelle aree di seguito indicate:

- Area di intervento 1 - zona PM5 e PM7;
- Area di intervento 2 - zona PM3 e PM4;
- Area di intervento 3 - zona PM8.

Al termine delle operazioni di iniezione sono iniziati i monitoraggi, che sono stati effettuati con cadenza quindicinale nelle prime fasi della bonifica, poi mensile nel periodo successivo al secondo mese.

Per il collaudo dell'intervento, dopo lo spegnimento di tutti gli impianti avvenuto nell'agosto 2020, è stato proposto il campionamento con cadenza trimestrale di tutta la rete piezometrica per un periodo di dodici mesi, al termine dei quali potrà essere valutata la chiusura del procedimento.

Tutte le fasi previste in attuazione del progetto di bonifica e dei monitoraggi sono state concordate con ARPAE.

La ditta ha trasmesso i report delle attività ed i risultati dei monitoraggi con regolarità.

I valori delle risultanze analitiche nelle sessioni di monitoraggio eseguite il 06 ottobre 2020, il 01 aprile 2020, ed il 09 luglio 2021 sono risultate conformi alle CSC/CSR previste (PG/2022/25139 del 15 febbraio 2022).

Come previsto nella Determinazione Dirigenziale Comune di Pianoro Prot. n. 650 del 23 novembre 2021, agli atti con PG/2021/184203 del 30 novembre 2021, i campionamenti effettuati da Arpae nelle sessioni di monitoraggio

eseguite in data 01 aprile 2021 e 09 luglio 2021, mostrano la conformità ai valori di CSC/CSR previsti per il raggiungimento degli obiettivi di bonifica, come risulta nei Rapporti di Prova delle analisi effettuate.

In relazione a quanto sopra descritto ed in relazione agli esiti dei controlli analitici effettuati da ARPAE, l'intervento risulta essere stato condotto ed eseguito in conformità al progetto approvato.

Il raggiungimento degli obiettivi di bonifica è stato confermato dai controlli in contraddittorio eseguiti da ARPAE APAM Servizio Territoriale - Distretto Urbano.

Termine e autorità a cui si può ricorrere

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 giorni o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso; si veda, rispettivamente, il combinato disposto degli articoli 29 "azione di annullamento" e 41 "notificazione del ricorso e suoi destinatari" del D.Lgs. 104/2010 per l'impugnazione al TAR e l'art. 9 del D. P. R. n. 1199/1971 per il ricorso al Capo dello Stato.

Comunicazione

La L.R. 13/2015 ha trasferito all'ARPAE le funzioni in materia ambientale di competenza regionale. Con deliberazione n. DEL-2018-6 del 31 gennaio 2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna", del Direttore Generale ARPAE Regione Emilia Romagna, è stato conferito alla Dr.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE.

per LA RESPONSABILE
AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

L'INCARICO DI FUNZIONE
UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI
Paola Cavazzi¹
(lettera firmata digitalmente)²

¹ D.D.G. n. 29/2022 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (triennio 2019-2022) istituiti con D.D.G. n. 96/2019 e revisionati da ultimo con D.D.G. n. 59/2021.

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. n. 39/93 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.